

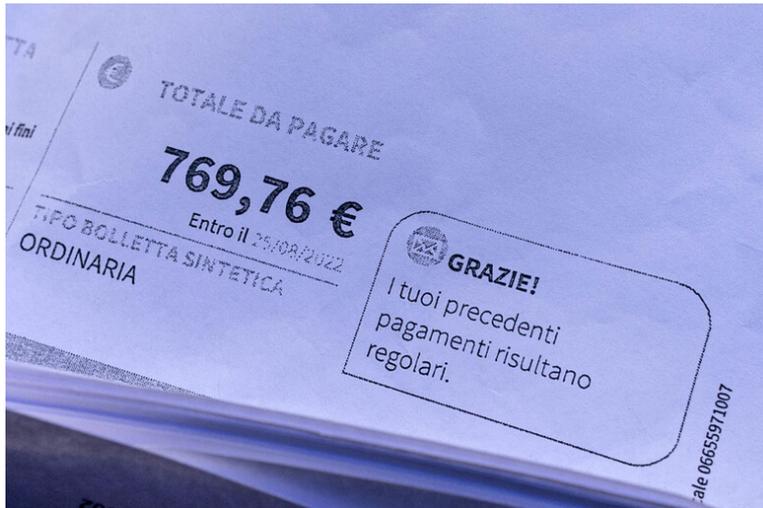
# Rassegna web del 13 febbraio

|  |    |
|--|----|
| 13/02/2025 ANSA.it<br><b>Giorgetti: 'Verso un provvedimento contro il caro bollette'. Ma è allarme dazi</b> .....  | 1  |
| 13/02/2025 La Repubblica.it - Finanza<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....  | 3  |
| 13/02/2025 Il Giornale.it<br><b>Giorgetti: "Nelle prossime settimane un provvedimento contro il caro-bollette"</b> .....   | 4  |
| 13/02/2025 Sky TG24<br><b>Caro bollette, Giorgetti annuncia un provvedimento del governo</b> .....   | 5  |
| 13/02/2025 LaStampa.it - Economia<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....  | 7  |
| 13/02/2025 La Repubblica.it (ed. Genova)<br><b>Barriere fonoassorbenti rimosse, le cento famiglie danneggiate da Autostrade: 'Ora Aspi ci ascolti'</b> .....           | 8  |
| 13/02/2025 La Repubblica.it (ed. Genova)<br><b>Rumori contro lavoro, Sestri Ponente si divide sulla Fincantieri</b> .....  | 9  |
| 13/02/2025 Il SecoloXIX - Finanza<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....  | 11 |
| 13/02/2025 Italia Oggi.it<br><b>Caro bollette, Giorgetti: «In arrivo un provvedimento del governo»</b> .....   | 12 |
| 13/02/2025 Borsa Italiana.it<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....   | 13 |
| 13/02/2025 GEA Agency<br><b>Bollette, Giorgetti: Al lavoro su provvedimento energia. Ma preoccupano dazi Usa</b> .....   | 14 |
| 13/02/2025 QuiFinanza<br><b>Taglio bollette di gas ed energia, Giorgetti: "Provvedimento del Governo in arrivo"</b> .....  | 15 |
| 13/02/2025 Teleborsa<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....   | 16 |
| 13/02/2025 Italianpress.eu<br><b>Giorgetti: "Nelle prossime settimane un provvedimento contro il caro-bollette"</b> .....  | 17 |
| 13/02/2025 Gazzetta di Parma.it<br><b>Energia, prosegue raccolta delle pre-adesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel</b> ..... | 18 |
| 13/02/2025 Agenparl<br><b>Class action contro Enel Energia, pre-adesioni ancora aperte</b> .....   | 19 |
| 13/02/2025 imgpress<br><b>Class action contro Enel Energia, pre-adesioni ancora aperte</b> .....   | 21 |
| 13/02/2025 Start Magazine<br><b>Come cambieranno (e perché) le commissioni di Satispay. Dibattito</b> .....  | 22 |
| 13/02/2025 Vendingnews.it<br><b>Satispay introduce le commissioni sulle transazioni: l'1% per acquisti Vending</b> .....   | 24 |
| 13/02/2025 Primo Canale<br><b>Fs: "Sì alle bodycam", Assoutenti: "Servirebbero anche per monitorare i cantieri"</b> .....  | 25 |
| 13/02/2025 Quotidiano di Sicilia.it<br><b>Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette</b> .....  | 28 |
| 13/02/2025 Web Lombardia<br><b>Class Action contro Enel Energia: rimborsi per aumenti in bolletta tra luglio 2023 e aprile 2024</b> .....                              | 29 |

## ***Giorgetti: 'Verso un provvedimento contro il caro bollette'. Ma è allarme dazi***

'C'è speculazione, andamento dei prezzi non dipende dal governo'. Codacons: 'Si faccia in fretta. Rincari coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese' ROMA, 13 febbraio 2025, 20:41 Redazione ANSA Condividi Link copiato E' in arrivo un provvedimento sul caro-bollette: lo preannuncia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ma un'altra grana si delinea sempre più chiaramente per la ripresa dell'economia, quella dei dazi. Confindustria, fino a ieri speranzosa sul "dialogo fra gli Stati Uniti e l'Italia", ora lancia l'allarme: i dazi sono uno strumento "estremamente distortivo" e nel caso dell'Italia "le connessioni economiche sono estremamente profonde". E intanto il Senato ha approvato il decreto Milleproroghe. Il provvedimento passa ora alla Camera. "Nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi dovrà essere assunto", ha assicurato Giorgetti durante il question time al Senato. "L'andamento dei prezzi dell'energia e le bollette non dipendono dal governo ma da dinamiche estranee, speculative su cui l'attenzione del governo è massima", e dunque una "riflessione su ciò che è significato il passaggio al libero mercato degli utenti del mercato elettrico deve essere fatta". Assoutenti calcola che le tariffe del gas sono più alte del 21% rispetto allo scorso anno: una spesa annua "più cara di 309 euro a famiglia" e una situazione "che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve passare dalle parole ai fatti". Il rischio di rincari potrebbe vanificare il contenimento dell'inflazione, scesa da picchi del 12% dopo la crisi energetica a un livello vicino all'1%. "Per le famiglie abbiamo fatto uno sforzo importante con il cuneo fiscale e contributivo" e "il potere d'acquisto è aumentato", rivendica il ministro respingendo le accuse dell'ex premier Matteo Renzi che lo incalza: "Rischiaremo fare fine del suo Southampton, la squadra per cui lei tifa, ultima in classifica". In arrivo anche un aggravio per le imprese che dovranno mettersi in regola con l'obbligo di stipulare contratti assicurativi per rischi catastrofali: salta la richiesta di un ulteriore slittamento del termine per adeguarsi e le aziende per mettersi in regola hanno tempo fino al 31 marzo 2025. Salta anche la proroga del concordato biennale: la commissione affari costituzionali del Senato ha approvato l'emendamento riformulato al decreto milleproroghe che riapre la rottamazione quater solo per chi, non avendo pagato o avendo pagato in ritardo una rata, è decaduto dal beneficio. Nelle parole del ministro dell'Economia la crescita che si è fermata riflette il peggioramento della crescita globale, europea e in particolare della Germania "da due anni in recessione, diversamente dall'Italia". Ma a ricordare che i due motori manifatturieri d'Europa sono sulla stessa barca arrivano i dazi di Trump. Se il rapporto personale della premier Giorgia Meloni col presidente Usa aveva fatto sperare in misure mirate che risparmiassero l'Italia, le ultime uscite di Trump fanno intravedere dazi generalizzati a tutto spiano a partire dall'acciaio. Sembra prenderne atto Confindustria, il cui presidente Emanuele Orsini, non più tardi di fine gennaio, pur fra le preoccupazioni sperava "che l'Italia possa non subire" l'impatto dell'offensiva commerciale della nuova amministrazione Usa. Una nota del Centro studi Confindustria è dedicata proprio alla "nuova politica commerciale degli Stati Uniti" e sottolinea che gli Usa "sono la prima destinazione extra-Ue dell'export italiano di beni e di servizi e la prima in assoluto per gli investimenti diretti all'estero", con vendite di beni italiani nel 2024 per circa 65 miliardi di euro e un surplus vicino ai 39 miliardi. Il mercato Usa ha offerto il contributo più elevato alla crescita dell'export italiano dal pre-Covid. I settori più esposti in Italia sono bevande, auto e farmaceutica. E sulla risposta europea è nebbia fitta: se Bruxelles evoca misure ritorsive e pensa al forte surplus americano sui servizi, in particolare digitali, l'Italia ha finora espresso una linea del dialogo. Codacons, sulle bollette il governo faccia in fretta Il governo deve fare in fretta perché i rincari delle tariffe di luce e gas sono oramai alle porte e coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese. Lo afferma il Codacons, commentando l'annuncio del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti circa prossimi provvedimenti contro il caro-bollette. "Da settimane sollecitiamo l'esecutivo ad adottare misure per contrastare le speculazioni che si stanno registrando sul fronte dell'energia - spiega il presidente Carlo Rienzi - I rialzi delle quotazioni sui mercati internazionali si rifletteranno a breve sulle bollette degli italiani, attraverso inevitabili rincari delle tariffe di luce e gas. Chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui (con consumi da 1.100 metri cubi annui) e andrà incontro ad un aggiornamento al rialzo delle condizioni economiche stabilite da Arera, mentre chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia, con tariffe più pesanti applicate dagli operatori". "Ci aspettiamo che il governo agisca e agisca in fretta, perché il fenomeno del caro-bollette non danneggia solo famiglie e imprese ma l'intera economia nazionale, e deve essere contrastato con ogni mezzo possibile", conclude Rienzi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

## Giorgetti: 'Verso un provvedimento contro il caro bollette'. Ma è allarme dazi



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

Soddisfazione dalle associazioni dei consumatori che chiedono al governo di "fare in fretta" 13 febbraio 2025 - 17.11 (Teleborsa) - Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riassume però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno".



## ***Giorgetti: "Nelle prossime settimane un provvedimento contro il caro-bollette"***

Il ministro dell'Economia annuncia misure contro il caro energia e invita a riflettere sul mercato libero. Il governo monitora le speculazioni. Il gas cala, ma le bollette restano alte Gian Maria De Francesco 13 Febbraio 2025 - 16:58 Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, nel corso del question time al Senato, ha annunciato l'imminente adozione di misure per contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia: "Nelle prossime settimane un provvedimento riguardo all'aumento dei prezzi dovrà essere assunto". Sul mercato dell'energia, il ministro ha sottolineato la necessità di un'analisi approfondita: "Una onesta riflessione su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato per quanto riguarda gli utenti del mercato domestico dell'elettricità deve essere fatta". Ha poi evidenziato il rischio che l'aumento delle bollette vanifichi gli sforzi del governo per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie: "Se il governo fa un grande sforzo per dare più soldi in busta paga ai lavoratori del ceto medio, ma poi se lo divora l'aumento delle bollette, questo va circoscritto e delimitato". Giorgetti ha inoltre ribadito che il governo monitora con attenzione le dinamiche speculative che influiscono sui prezzi dell'energia: "La crescita dei prezzi di energia e bollette non dipende dai comportamenti del governo, bensì da dinamiche speculative su cui l'attenzione è massima". Il ministro ha comunque ricordato che 'il valore registrato dall'indice dell'aumento dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati, grazie all'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, si è sostanzialmente ridotto passando dall'8,1% nel 2022 allo 0,8% nel 2024'. Nel frattempo, il prezzo del gas sulla borsa di Amsterdam è in calo del 7% a 51,45 euro/MWh, complice l'aumento delle probabilità di un accordo di pace in Ucraina. Tuttavia, secondo Assoutenti, i consumatori italiani stanno ancora subendo gli effetti delle tensioni sui mercati energetici, con tariffe mediamente superiori del 21,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte europeo, il 26 febbraio la Commissione Ue presenterà il Clean Industrial Deal, ma non sembra intenzionata a reintrodurre il price cap sul gas. Tra le misure allo studio, Bruxelles starebbe valutando interventi per disaccoppiare le bollette energetiche dagli alti prezzi dei combustibili fossili, ridurre tasse e oneri sulle forniture e migliorare la concorrenza nei mercati del gas.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Caro bollette, Giorgetti annuncia un provvedimento del governo*

nelle prossime settimane Politica 13 feb 2025 - 19:10 ©Ansa Tim, rincari energetici e la posizione internazionale dell'Italia. Questi gli argomenti trattati dal ministro dell'Economia nel corso del question time al Senato. 'Nelle prossime settimane dovrà essere assunto un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi. L'andamento non dipende dal governo ma da dinamiche estranee, speculative su cui l'attenzione del governo è massima', ha dichiarato. Schlein: "Solo ora vi accorgete che smantellare il mercato tutelato ha avuto effetti dannosi sui consumatori?" ascolta articolo Sono stati diversi gli argomenti toccati nel question time al Senato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Uno dei più importanti riguarda un possibile prossimo provvedimento sul caro bollette. 'Nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi dovrà essere assunto. L'andamento dei prezzi dell'energia e le bollette non dipendono dal governo ma da dinamiche estranee, speculative su cui l'attenzione del governo è massima', ha dichiarato il ministro, che ha poi aggiunto come 'una riflessione su ciò che è significato il passaggio al libero mercato degli utenti del mercato elettrico debba essere fatta. Ricordo che era uno degli impegni assunto non certo da questo governo'. Le sfide internazionali e il golden power su Tim Il ministro si è poi soffermato sulla posizione internazionale del nostro Paese. 'La situazione ci pone delle grandissime sfide, non nascondo che ci sono anche elementi di preoccupazione di fronte alle nuove dinamiche che ha assunto l'amministrazione Usa e le risposte o le non risposte che si stanno studiando a livello Ue. Ma ci sono anche delle opportunità, che questo governo è in grado di interpretare, proprio grazie al nuovo standing di tipo internazionale che ci siamo meritato', ha dichiarato Giorgetti. Sul caso Tim, invece, dove si registra l'interesse di aziende europee e un'eventuale ipotesi di un subentro di Poste a Cdp nell'azionariato, il ministro ha sottolineato come 'al ministero siano accolti tutti i soggetti che chiedono di parlare, ma quello che il ministero farà sempre in qualsiasi partita sarà tutelare l'interesse nazionale attraverso gli strumenti consentiti, il golden power appunto'. Tim, rimborso da 1 miliardo del canone: rigettato ricorso dello Stato Le risposte delle opposizioni Alle parole di Giorgetti sul caro bollette hanno risposto i leader dell'opposizione. 'Signor ministro, lei aveva detto che ci sarebbe stata una sorpresa sui dati del PIL e la sorpresa effettivamente è arrivata: doveva esserci l'aumento del PIL dell'1 per cento, ma ahimè è rimasto dello 0,5 per cento, dimezzato. Gli stipendi non sono aumentati, ma sono aumentate le bollette, le sigarette e le multe. "Negli ultimi mesi siete diventati molto sensibili ai mercati finanziari ma non vi occupate più di quello che succede nei mercati nazionali", ha dichiarato Matteo Renzi in Senato durante il question time a cui ha risposto Giorgetti. Sul tema si è espressa anche la segretaria del Pd Elly Schlein. 'Ben svegliato ministro Giorgetti. Da ormai un anno e mezzo andiamo in giro con le tabelle in mano a chiedere al governo di intervenire disaccoppiando il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas e correggendo le distorsioni del mercato che aumentano a dismisura le bollette. E sono due anni che Giorgia Meloni è al governo, ma non fa nulla. Solo oggi vi accorgete che smantellare il mercato tutelato ha avuto effetti dannosi sui consumatori? Meglio tardi che mai, ma ora non c'è più tempo da perdere. Il governo ci ascolti, le nostre proposte le abbiamo presentate da tempo in Parlamento, a partire dal rafforzamento del ruolo di Acquirente Unico per calmierare il mercato", ha dichiarato. Sul tema si è espresso anche il leader di Azione Carlo Calenda: "Finalmente. Sono settimane che il Governo ha una nostra proposta sulla riduzione delle bollette. Davvero diamoci una mossa". "Il ministro Giorgetti sul caro energia dà la colpa a fattori esterni, quando la responsabilità è delle politiche del suo governo. È stato il governo a portare 4 milioni di famiglie dal mercato tutelato al mercato libero. Hanno condannato l'Italia alla dipendenza dal gas, responsabile del caro bollette, smantellando le rinnovabili e puntando su un improbabile ritorno al nucleare, che gli italiani pagheranno a caro prezzo. Chi ci guadagna sono le società energetiche che acquistano e distribuiscono gas, le quali hanno realizzato oltre 60 miliardi di euro di extraprofitti in due anni e mezzo: una vera e propria rapina sociale ai danni di famiglie e imprese. La strada da seguire è chiara: il prezzo dell'energia dovrebbe essere determinato dalle rinnovabili e non dai combustibili fossili', ha dichiarato in una nota Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa Verde e parlamentare di Avs Bollette, in un anno tariffe della luce più care fino all'80% Le reazioni delle associazioni Sul prossimo provvedimento del governo in merito al caro bollette si sono espresse le associazioni dei consumatori. Codacons ha chiesto al governo di fare in fretta, perché i rincari coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese. "Da settimane sollecitiamo l'esecutivo ad adottare misure per contrastare le speculazioni che si stanno registrando sul fronte dell'energia. I rialzi delle quotazioni sui mercati internazionali si rifletteranno a breve sulle bollette degli italiani, attraverso inevitabili rincari delle tariffe di luce e gas. Chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui (con consumi da 1.100 metri cubi annui) e andrà incontro ad un aggiornamento al rialzo delle condizioni economiche stabilite da Arera, mentre chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia, con tariffe più pesanti applicate dagli operatori", ha spiegato il presidente di Codacons Carlo Rienzi. Sulla stessa linea anche Assoutenti, che chiede al governo di passare dalle parole ai fatti. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400

### ***Caro bollette, Giorgetti annuncia un provvedimento del governo***

metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024. Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve passare dalle parole ai fatti, adottando misure urgenti tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto", ha sottolineato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Discorso diverso, invece per l'Unc, che attende di capire quale sarà la proposta dell'esecutivo. "Ottima notizia il provvedimento. Accolto, almeno così pare, un appello che abbiamo rivolto al governo fin dal 1° aprile del 2023 quando fece la pessima pensata di ripristinare gli oneri di sistema della luce e di togliere una prima parte degli sconti introdotti da Draghi sul gas", ha affermato Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione Nazionale Consumatori. "Ora si tratta di vedere cosa proporrà in concreto. Per parte nostra chiediamo che i vulnerabili possano sempre restare nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata tutta al 10%, e non come ora al 10% per i consumi fino a 480 metri cubi e al 22% per quelli superiori (era tutta al 5% con Draghi), che per chi si trova in condizioni economicamente svantaggiate siano ripristinate le soglie Isee elevate da Draghi, ossia 15 mila euro e 30 mila euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico, contro quelle attuali pari, rispettivamente, a 9.530 euro e 20 mila euro, possibilmente introducendo nuove soglie intermedie", ha concluso Vignola. Gas, aumento prezzi e scorte europee dimezzate. Cosa succede ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DI SKYTG24



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

Soddisfazione dalle associazioni dei consumatori che chiedono al governo di "fare in fretta" Pubblicato il 13/02/2025 Ultima modifica il 13/02/2025 alle ore 17:06 Teleborsa Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riassume però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno".



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Barriere fonoassorbenti rimosse, le cento famiglie danneggiate da Autostrade: 'Ora Aspi ci ascolti'***

di Marco Lignana La sentenza della Cassazione che ha ordinato il risarcimento di un milione ai proprietari di una villa a Varazze riaccende le speranze del comitato confluito in Assoutenti, che chiede di costituirsi parte civile al processo penale Ascolta l'articolo 13 Febbraio 2025 alle 01:00 2 minuti di lettura Cento famiglie, più o meno trecento persone, da anni fanno i conti con il rumore assordante e incessante delle autostrade 'dentro' casa. Genovesi e liguri che hanno appreso da queste pagine della sentenza della Cassazione che stabilisce un milione di risarcimento per i proprietari di una villetta a Varazze, costretti a convivere con la A10 senza più barriere fonoassorbenti. I trecento sono tutti riuniti nel Comitato barriere antirumore, che a sua volta è dentro Assoutenti, in piena battaglia giudiziaria per potersi costituire parte civile nel processo appena iniziato e nato dall'inchiesta bis su Autostrade, figlia del filone principale sul crollo di ponte Morandi. Quel fascicolo che mette insieme i controlli ritenuti dall'accusa farlocchi su ponti e gallerie, e appunto l'installazione di barriere fuori norma e pericolosa da parte di Autostrade targata Benetton. Se la costituzione di parte civile di Assoutenti è stata bocciata da parte del gip durante le indagini preliminari, appena iniziato il dibattimento l'associazione ha ripresentato la stessa istanza, che verrà discussa a marzo. Scontato che gli imputati (tutti di Autostrade e dell'allora società gemella Spea, più l'ex dirigente pubblico Carmine Testa) si oppongano ad avere i proprietari degli appartamenti dentro il processo, per evitare di dover aprire il portafoglio nel caso di condanne e pagamenti di 'provvisori'. Adesso però la nuova sentenza della Cassazione è un assist di non poco conto all'associazione: «Sono quasi due anni che Assoutenti si è schierata al fianco delle 100 famiglie che hanno denunciato le intollerabili condizioni di vita a fianco delle barriere rimosse», commenta Rosanna Stifano, vice presidente Nazionale di Assoutenti. Che aggiunge come il tempo delle 'mani tese' nei confronti di Aspi stia per finire. Del resto, al di là della strada penale, c'è sempre la possibilità di intentare centinaia di singole cause civili: «Abbiamo in più occasioni ricercato il dialogo con Autostrade per trovare soluzioni conciliative, ma la mano tesa non sarà tesa per sempre». La Cassazione ha ribadito due importanti punti di diritto: il risarcimento dei danni alle persone e il risarcimento dei danni agli immobili. Il tutto nel rinnovato quadro costituzionale che pone la Salute e l'Ambiente come limiti alle attività di impresa: «Siamo pronti per le eventuali azioni civili e confidiamo che la costituzione come parte civile nel cosiddetto processo 'Morandi bis' possa fornire importanti elementi a tutela dei diritti delle persone danneggiate», aggiunge l'avvocato Luca Cesareo, legale di Assoutenti. La Suprema Corte, di fronte alle obiezioni dei legali di Aspi sulle soglie di tollerabilità del rumore che dovrebbero essere più flessibili in caso di attività produttive, ha replicato che «il diritto fondamentale alla salute è da considerarsi valore comunque prevalente rispetto a qualsiasi esigenza della produzione, in quanto funzionale al diritto ad una normale qualità della vita». E ancora è «costituzionalmente prevalente il soddisfacimento dell'interesse ad una normale qualità della vita rispetto alle esigenze della produzione». Quanto al risarcimento record contestato da Autostrade, la Corte si è basata sulle «considerazioni specifiche svolte dal consulente tecnico d'ufficio il quale aveva sostenuto che in conseguenza di tali limitazioni (dovute al rumore, ndr) il valore della proprietà della villa poteva ritenersi dimezzato»,



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Rumori contro lavoro, Sestri Ponente si divide sulla Fincantieri*

Alberto Bruzzone Il 18 assemblea di Genova Solidale e Circoli Operai pro ribaltamento a mare, il 27 manifestazione di Assoutenti per denunciare i disagi Ascolta l'articolo 13 Febbraio 2025 alle 01:00 3 minuti di lettura «Quando, qualche anno fa, lo stabilimento era a forte rischio chiusura, noi fummo i primi a mobilitarci, mettendo anche sui nostri lunotti l'adesivo con la scritta 'Fincantieri non si tocca'. Poi c'è stata la svolta, ora il lavoro non manca ma in effetti il cantiere qualche problema ce lo sta creando». A Sestri Ponente, in via Ciro Menotti, di fronte all'abside della basilica dell'Assunta, da sempre c'è il ritrovo dei taxisti della zona. È uno dei luoghi della delegazione imperdibile e irrinunciabile per commenti e riflessioni di ogni tipo. Nel più popoloso quartiere a ovest della Lanterna l'argomento principe non sono il Genoa e la Sampdoria, non è il Festival di Sanremo, non è neppure la faticosissima scelta del Pd nel trovare un candidato sindaco. Qui, da qualche settimana a questa parte, il tema dominante, il trend-topic, come si direbbe usando il linguaggio dei social, è il ribaltamento a mare di Fincantieri e tutti i disagi che le trivellazioni stanno provocando alla cittadinanza. Vibrazioni dal mattino alla sera: muri che si crepano, stoviglie che tintinnano, soprammobili che si spostano, una sensazione, insomma, di terremoto continuo. All'inizio, lo scorso autunno, questi movimenti tellurici erano talmente strani che venne pure evacuato un asilo, nel sospetto che si trattasse veramente di una scossa. Poi, a poco a poco, il 'colpevole' è venuto fuori: sono gli scavi per posizionare le palificazioni sulle quali poi poggerà la futura piattaforma. Mancata o comunque scarsa comunicazione da una parte, ritardo da parte delle istituzioni nel gestire il problema dall'altra, poco rispetto degli orari e della cittadinanza: il resto lo hanno fatto le contingenze, fatto sta che queste lavorazioni sono sempre più oggetto di polemica. Non da parte di tutti, però: e la singolare frattura è, ancora una volta, tutta interna agli ambienti di centrosinistra. Perché se da una parte c'è una condanna unica verso questi interventi, che sono ritenuti troppo invasivi, dall'altra c'è chi difende Fincantieri, il fine del ribaltamento a mare, la necessità di andare avanti a ogni costo. È una posizione venuta fuori a poco a poco, e che si eleva di fronte a un imponente coro del no. A fare da contraltare sono l'associazione Genova Solidale e i Volontari del Circolo Operaio di Sestri che hanno organizzato, per martedì alle 18 presso il rinato Teatro Verdi, l'assemblea cittadina dal titolo Sestri: il mondo in un quartiere. Per i promotori, Fincantieri è soprattutto una risorsa: «Ultimamente si è discusso e si è parlato sui giornali di presunti problemi di convivenza tra il cantiere navale e gli abitanti del quartiere. Ma è un bene che il cantiere si espanda e si sviluppi portando nuovi posti di lavoro per i giovani. Per le prospettive di Sestri i vantaggi superano in larga misura gli svantaggi». C'è il tema delle vibrazioni, che diventano «presunte», secondo questa visione, ma c'è anche il tema del velocissimo cambiamento del tessuto abitativo e sociale di tutta una delegazione. «A Sestri -- fa notare uno dei principali agenti immobiliari della centralissima via Sestri -- è ormai diventato impossibile trovare un immobile in affitto, mentre quelli in vendita sono sempre di più». Perché i vecchi residenti se ne vanno e arrivano in gran numero operai, specie dal sud est asiatico. E questa trasformazione è un fatto destinato ad andare ben oltre rispetto alle vibrazioni, che prima o poi finiranno. Secondo il Circolo Operaio e Genova Solidale, «il fatto che questi gioielli del mare siano prodotti da operai, ingegneri e tecnici provenienti da tutto il mondo non dovrebbe né scandalizzare né stupire: a causa del pesante calo demografico le leve di giovani italiani sono in calo costante da parecchi anni. Ecco allora che Sestri si apre al mondo, accoglie nuovi giovani con le loro famiglie e i nostri figli e nipoti vanno in scuole multietniche». Sarà certamente uno dei temi della campagna elettorale. Il sindaco facente funzioni, Pietro Piciocchi, è stato a Sestri almeno tre volte nel giro di pochi giorni: «Perché questo è un terreno dove hanno bisogno di recuperare -- racconta Antonello Calautti, uno dei barman più popolari del quartiere -- tra Esselunga e Fincantieri, parecchie persone sono scontente». Già, gli scontenti: l'altra faccia della medaglia. Sara Tassara, consigliera municipale della Lista RossoVerde, è stata la prima a porre sul piano politico il tema delle vibrazioni: «Ma all'inizio non mi ha dato retta nessuno. Poi qualcuno dal Comune si è accorto del problema». Ci sono state due assemblee pubbliche, altri passi «sono previsti, perché non possiamo fermarci qui». E anche Assoutenti è scesa in campo favorendo la nascita del Comitato cittadino dei danneggiati e organizzando una manifestazione per il 27 febbraio: «Chiederemo -- anticipa il presidente ligure, Furio Truzzi -- un protocollo di risarcimento danni, che aiuterà a definire quella che sarà la cifra da destinare alle persone coinvolte». Il tutto mentre l'azienda tace, e a parlare ufficialmente è stata delegata l'azienda che sta eseguendo l'intervento di palificazione, una società del gruppo Rina: «In un paio di mesi i disagi si ridurranno», è la promessa del direttore di progetto Matteo Brandani. Dalla piazzola dei taxisti il commento parte sarcastico: «Giusto in tempo per le elezioni».

*Rumori contro lavoro, Sestri Ponente si divide sulla Fincantieri*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

Soddisfazione dalle associazioni dei consumatori che chiedono al governo di "fare in fretta" Pubblicato il 13/02/2025 Ultima modifica il 13/02/2025 alle ore 17:06 Teleborsa Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riitene però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno".



## ***Caro bollette, Giorgetti: «In arrivo un provvedimento del governo»***

Il ministro in Senato: «L'andamento dei costi dell'energia e delle bollette non dipende dal governo ma da dinamiche esterne anche speculative. Su questo l'attenzione del governo è massima» di Maria Mantero 13/02/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + Le reazioni + + Preoccupazioni dalle azione degli Usa + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a TempoReale Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Il governo sta lavorando a un provvedimento sul caro bollette che sarà varato nelle prossime settimane, «l'attenzione è massima». Ad annunciarlo è il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che è tornato sul tema dei rincari, rispondendo al question time al Senato. «Se il governo fa uno sforzo per dare risorse ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso, l'aumento delle bollette non può divorarlo», ha sottolineato Giorgetti, ricordando che l'andamento dei costi dell'energia e delle bollette «non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative». Per il ministro, inoltre, «andrebbe fatta una riflessione su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato per gli utenti del mercato domestico». Leggi anche: Pichetto: «Il Governo valuta misure per mitigare i prezzi» Leggi anche: Energia elettrica e gas, stangata in arrivo per le imprese Le reazioni «Le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno», sottolinea Assoutenti dopo la dichiarazione del ministro. «Ci aspettiamo provvedimenti a stretto giro perché a causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo si trova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024». Mentre Codacons incalza: «Il Governo deve fare in fretta perché i rincari delle tariffe di luce e gas sono ormai alle porte e coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese». Preoccupazioni dalle azione degli Usa Il ministro ha parlato anche della questione dei dazi americani: «Sull'andamento economico sono convinto che la situazione internazionale ponga grandi sfide. Non nascondo elementi di preoccupazione di fronte alle nuove dinamiche dell'Amministrazione americana e le risposte o non risposte che ci sono a livello europeo. Ma ci sono anche delle opportunità che questo governo è in grado di interpretare». Riproduzione riservata Maria Mantero Redazione Digital Mail

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

(Teleborsa) - Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riassume però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno". (Teleborsa) 13-02-2025 17:06

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Bollette, Giorgetti: Al lavoro su provvedimento energia. Ma preoccupano dazi Usa***

13 Febbraio 2025

- di Dario Borriello Rispondendo al QT in Senato, il ministro chiede di avviare una "onesta riflessione" su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato. Le bollette sono un problema e la soluzione non può essere più rimandata. Il governo è al lavoro su un nuovo provvedimento con l'obiettivo di arginare gli effetti delle dinamiche dei prezzi. A rivelarlo è il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, durante il question time in Senato, spiegando che "l'andamento dei prezzi dell'energia, e in particolar delle bollette, non dipendono dai comportamenti del governo ma da dinamiche che, talvolta, hanno anche caratteristiche speculative e su questo l'attenzione dell'esecutivo è massima". Il responsabile del Mef, inoltre, chiede di avviare una "onesta riflessione", così la definisce, "su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato". Perché, in buona sostanza, "se il governo fa un grande sforzo per dare più soldi in busta paga ai lavoratori del ceto medio" con il taglio del cuneo fiscale, ma poi il surplus "se lo divora l'aumento delle bollette", allora l'aumento "va circoscritto e delimitato". L'annuncio di Giorgetti, però, non convince le opposizioni. "Ben svegliato, ministro", verga in una nota la segretaria del Pd, Elly Schlein. Che attacca: "Solo oggi vi accorgete che smantellare il mercato tutelato ha avuto effetti dannosi sui consumatori? Meglio tardi che mai, ma ora non c'è più tempo da perdere. Il governo ci ascolti". I dem rilanciano la proposta di rafforzare il ruolo di Acquirente Unico "per calmierare il mercato", spiega Schlein. Non ci va meno leggero Angelo Bonelli: "Sul caro energia Giorgetti dà la colpa a fattori esterni, quando la responsabilità è delle politiche del suo governo - colpisce duro il parlamentare Avs -. È stato il governo a portare 4 milioni di famiglie dal mercato tutelato al mercato libero. È il governo che ha bloccato le rinnovabili, che abbassano il prezzo dell'energia elettrica". Diversa la reazione, invece, del segretario di Azione, Carlo Calenda, che su X scrive: "Finalmente. Sono settimane che il Governo ha una nostra proposta sulla riduzione delle bollette. Davvero diamoci una mossa". All'esecutivo chiede di "fare in fretta" il Codacons, perché "i rincari delle tariffe di luce e gas sono oramai alle porte e coinvolgeranno milioni di famiglie e imprese". Rapidità è la parola chiave anche per Assoutenti: "I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno". Il nuovo provvedimento è "un'ottima notizia" per l'Unione nazionale consumatori, ma l'apertura di credito non è illimitata: "Ora si tratta di vedere cosa proporrà in concreto", chiarisce l'associazione. Dall'andamento dei prezzi dell'energia e delle bollette dipende una buona fetta dei risultati del sistema produttivo italiano. Che ha già chiuso il 2024 rivedendo al ribasso le aspettative e con prospettive per l'anno in corso ancora da chiarire, con una situazione geopolitica internazionale in continua evoluzione. Giorgetti, però, è ottimista. Sempre in Senato, pungolato dal leader di Iv, Matteo Renzi, il ministro ribadisce che dal suo osservatorio "la sorpresa relativa ai dati finanza pubblica" è possibile. Anzi, "credo che tra qualche settimana questo troverà conforto". Sebbene i fattori da tenere presente siano diversi: "Sono convinto che la situazione internazionale pone di fronte a noi delle grandissime sfide - dice Giorgetti - e non nascondo che ci sono elementi anche di preoccupazione rispetto alle nuove dinamiche che ha assunto dall'Amministrazione americana e le risposte, o non risposte, che a livello europeo si stanno studiando". Ma nel quadro generale ancora incerto, il responsabile del Mef continua comunque a vedere il bicchiere mezzo pieno: "Ci sono anche delle opportunità - assicura - che questo governo è in grado di interpretare, grazie al nuovo standing internazionale che abbiamo meritato". Come si suol dire, chi vivrà vedrà. Tags:

Assoutenti, bollette, Codacons, giorgetti



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Taglio bollette di gas ed energia, Giorgetti: "Provvedimento del Governo in arrivo"***

Assoutenti ha risposto a Giorgetti chiedendo misure urgenti tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche. Andrea Celesti Giornalista economico-sportivo LinkedIn Giornalista esperto di economia e sport. Laureato in Media, comunicazione digitale e giornalismo, scrive per diverse testate online e cartacee. Pubblicato: 13 Febbraio 2025 17:21 Condividi Fonte: ANSA Il ministro Giorgetti annuncia un provvedimento del Governo nelle prossime settimane. Nelle prossime settimane verrà assunto dal Governo un provvedimento sulle dinamiche dei prezzi dell'energia. A confermarlo è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che nel corso del Question Time in Senato ha sottolineato l'importanza di ammorbidire i prezzi dell'energia di queste ultime settimane, e di riflettere sul passaggio al libero mercato per gli utenti. Non si è fatta attendere la replica di Assoutenti, con il presidente Gabriele Melluso che ha chiesto misure urgenti per contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche. Vediamo nel dettaglio i due interventi. Giorgetti annuncia il provvedimento contro il caro bollette Il Governo italiano ha annunciato di voler affrontare concretamente la questione dei prezzi elevati dell'energia che hanno gravato sulle tasche dei consumatori nelle ultime settimane. Dopo una prima apertura nei giorni scorsi parte del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, è stato il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, a confermare che nelle prossime settimane verrà varato un provvedimento specifico per affrontare le dinamiche dei prezzi dell'energia. "L'andamento dei prezzi dell'energia e in particolare i prezzi delle bollette, non dipendono dal comportamento del Governo ma da fattori totalmente estranei e dinamiche che talvolta hanno anche caratteristiche speculative, su cui l'attenzione in questo momento del Governo è massima", ha dichiarato Giorgetti nel corso del Question Time in Senato. "L'attenzione dell'esecutivo è massima e, in questo senso, nelle prossime settimane un provvedimento con riferimento alle dinamiche dei prezzi potrà essere assunto". Per il titolare dell'Economia, "una onesta riflessione sui cosa abbia significato il passaggio al libero mercato deve essere fatta". L'annuncio sottolinea l'impegno del Governo a trovare soluzioni concrete per mitigare l'impatto dei costi energetici su famiglie e imprese. Secondo le previsioni di Facile.it, nel corso del 2025 sono previsti aumenti significativi per le spese relative all'energia, con un + 14% rispetto all'anno precedente. Un impatto economico notevole per le famiglie italiane che si tradurrebbe in un incremento di circa 350 euro in un anno, portando così la spesa annuale oltre i 2.930 euro. La replica di Assoutenti Sulla questione è intervenuto anche il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso, che ha sottolineato le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas e la crescita delle tariffe praticate in bolletta del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Ad inizio settimana, il prezzo del gas aveva toccato i valori più alti da due anni, avvicinandosi ai 60 euro al megawattora. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024. Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli", ha detto Melluso. "Il Governo deve passare dalle parole ai fatti, adottando misure urgenti tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto". Tag: Efficienza energetica



## *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

Soddisfazione dalle associazioni dei consumatori che chiedono al governo di "fare in fretta" Economia, Energia 13 febbraio 2025 - 17.06 (Teleborsa) - Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riassume però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno". Condividi ````



## ***Giorgetti: "Nelle prossime settimane un provvedimento contro il caro-bollette"***

February 13, 2025 February 13, 2025 Cronaca Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, nel corso del question time al Senato, ha annunciato l'imminente adozione di misure per contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia: "Nelle prossime settimane un provvedimento riguardo all'aumento dei prezzi dovrà essere assunto". Sul mercato dell'energia, il ministro ha sottolineato la necessità di un'analisi approfondita: "Una onesta riflessione su cosa abbia significato il passaggio al libero mercato per quanto riguarda gli utenti del mercato domestico dell'elettricità deve essere fatta". Ha poi evidenziato il rischio che l'aumento delle bollette vanifichi gli sforzi del governo per sostenere il potere d'acquisto delle famiglie: "Se il governo fa un grande sforzo per dare più soldi in busta paga ai lavoratori del ceto medio, ma poi se lo divora l'aumento delle bollette, questo va circoscritto e delimitato". Giorgetti ha inoltre ribadito che il governo monitora con attenzione le dinamiche speculative che influiscono sui prezzi dell'energia: "La crescita dei prezzi di energia e bollette non dipende dai comportamenti del governo, bensì da dinamiche speculative su cui l'attenzione è massima". Il ministro ha comunque ricordato che 'il valore registrato dall'indice dell'aumento dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati, grazie all'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, si è sostanzialmente ridotto passando dall'8,1% nel 2022 allo 0,8% nel 2024'. Nel frattempo, il prezzo del gas sulla borsa di Amsterdam è in calo del 7% a 51,45 euro/MWh, complice l'aumento delle probabilità di un accordo di pace in Ucraina. Tuttavia, secondo Assoutenti, i consumatori italiani stanno ancora subendo gli effetti delle tensioni sui mercati energetici, con tariffe mediamente superiori del 21,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte europeo, il 26 febbraio la Commissione Ue presenterà il Clean Industrial Deal, ma non sembra intenzionata a reintrodurre il price cap sul gas. Tra le misure allo studio, Bruxelles starebbe valutando interventi per disaccoppiare le bollette energetiche dagli alti prezzi dei combustibili fossili, ridurre tasse e oneri sulle forniture e migliorare la concorrenza nei mercati del gas. Source link

## ***Energia, prosegue raccolta delle pre-adesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel***

13 Febbraio 2025, 16:44 Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti di Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 e aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali prevalenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le pre-adesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti e il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori. © Riproduzione riservata



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Class action contro Enel Energia, pre-adesioni ancora aperte***

By 13 Febbraio 2025 Nessun commento1 Min Read Share (AGENPARL) - Roma, 13 Febbraio 2025 (AGENPARL) - gio 13 febbraio 2025 COMUNICATO STAMPA Energia, prosegue raccolta delle pre-adesioni per la class action contro le illegittime modifiche contrattuali di Enel Parma, 13 febbraio 2025 - Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti di Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 e aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale.



Dal 1976  
dalla parte del cittadino

Ufficio Stampa Confconsumatori APS  
Tel. 0521/231846 | Fax: 0521/285217 | E-Mail: [ufficiostampa@confconsumatori.it](mailto:ufficiostampa@confconsumatori.it)

*Class action contro Enel Energia, pre-adesioni ancora aperte*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Class action contro Enel Energia, pre-adesioni ancora aperte*

Febbraio 13, 2025

Attualità Continuano ad arrivare le segnalazioni da parte dei clienti di Enel Energia con cui si chiedono chiarimenti sull'aumento esorbitante delle bollette di luce e gas nel periodo tra luglio 2023 e aprile 2024. Gli sportelli di Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori, associazioni che hanno promosso una class action congiunta, stanno verificando i singoli casi, analizzando sia i costi che i contratti, che sono il motivo centrale dell'azione legale. Nello specifico, con la class action avviata viene richiesto al Tribunale di Roma di ordinare che la società adotti le misure idonee ad eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate e di inviare una comunicazione scritta a tutta la propria clientela, inclusa quella relativa a rapporti estinti, con la quale informa la stessa del diritto ad ottenere l'applicazione delle condizioni contrattuali previgenti; ordinare il ricalcolo degli importi dovuti dai propri clienti, secondo le condizioni contrattuali antecedenti rispetto alle variazioni unilaterali illegittimamente imposte, conseguentemente rimborsando quanto da ciascuno versato in eccedenza; condannare la società al pagamento, in favore di ciascun consumatore che aderirà all'azione, di 200 euro a titolo di risarcimento del danno subito per effetto della pratica commerciale scorretta posta in essere. Sono ancora aperte le pre-adesioni alla class action contro Enel Energia per le modifiche dei contratti e il conseguente aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024. I consumatori interessati possono partecipare attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori. Per maggiori informazioni e assistenza, i cittadini possono contattare le sedi territoriali di Confconsumatori elencate all'indirizzo [www.confconsumatori.it/gli-sportelli-di-confconsumatori/](http://www.confconsumatori.it/gli-sportelli-di-confconsumatori/) oppure scrivere allo Sportello online: [www.confconsumatori.it/spiegaci-il-tuo-problema/](http://www.confconsumatori.it/spiegaci-il-tuo-problema/).



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Come cambieranno (e perché) le commissioni di Satispay. Dibattito*

Il cambio di rotta di Satispay sulle commissioni scatena una lunga ridda di riflessioni social e non solo, anche tra i top manager. C'è chi critica l'impostazione comunicativa, chi l'aver tradito i principi delle origini e chi considera fisiologica la svolta. 13 Febbraio 2025 11:02 "Per la prima volta in 10 anni, Satispay annuncia un aggiornamento delle commissioni per la rete di esercenti convenzionati, che sarà attivo entro l'anno 2025". Lo si legge sul blog ufficiale della startup italiana del fintech. "Il nuovo pricing business" prevede "una commissione unica dell'1% su tutti i pagamenti effettuati nei negozi fisici". **COSA DICE IL CO-FONDATORE DI SATISPAY SULLE COMMISSIONI** "Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso", ha spiegato Alberto Dalmasso, co-founder e CEO di Satispay. "Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti". Non sarebbe del resto la prima volta che una realtà, per ricavarci la propria nicchia esistenziale, esordisce con un modello che prevede diversi servizi gratuiti che vengono resi via via a pagamento. **IL DIBATTITO SU LINKEDIN** Eppure la novella fa rumore. Delle nuove commissioni di Satispay si è occupato, attraverso il proprio profilo LinkedIn, anche l'ex Ceo di Telepass Gabriele Benedetto (lungo il cui mandato l'azienda italiana ha aumentato i propri servizi per la mobilità intessendo un fitto dialogo con le startup), oggi investitore proprio nel settore delle realtà più giovani. "Per anni - annota Benedetto -, Satispay ha costruito la sua identità su un messaggio forte: 'craccare' il sistema dei pagamenti, sfidando i circuiti tradizionali con un modello che prevedeva solo una piccola commissione fissa sulle transazioni sopra i 10 euro. Questo storytelling ha spinto migliaia di esercenti ad adottare il servizio e ha consentito all'azienda di scalare fino a diventare un unicorno". **PRESSIONE DEGLI INVESTITORI?** "Probabilmente - argomenta provando a spiegarsi la decisione della brusca virata di Satispay sulle commissioni - non si cresce più con i soldi del venture capital e gli incentivi in perdita (come il cashback) non erano sostenibili nel lungo periodo. È plausibile che la pressione degli investitori abbia portato il management a prendere una decisione inevitabile dal punto di vista economico, ma in netto contrasto con il posizionamento iniziale". **COMUNICAZIONE FALLACE?** "Quando un'azienda cambia radicalmente la propria strategia - bacchetta Benedetto -, ha il dovere di spiegarne il perché in modo chiaro a clienti, esercenti e investitori. Non basta un comunicato stampa". "Perché cambiare strategia è un diritto - chiosa l'ex top manager di Telepass -, comunicarlo bene è un dovere verso clienti e dipendenti". **LA RICERCA DEL BILANCIO IN UTILE?** Gli replica il giornalista Giovanni Iozzia, editor in chief in Digital360 che ricorda come: "Oltre 10 anni dopo, Satispay sta ancora inseguendo l'obiettivo di un bilancio in utile. Ha già fatto ottimizzazioni (leggi tagli) e diversificazioni, evidentemente adesso è arrivato il momento di intervenire sulla propria promessa". Iozzia poi fa notare come "una delle tendenze forti in atto da qualche tempo è al fine del tutto gratis. Dalla musica ai contenuti, inevitabile quindi che tocchi un servizio finanziario". Sulla comunicazione insiste anche Alessandro Leonardi, Head of Open Innovation di Poste Italiane: "La comunicazione trasparente verso il mercato deve essere sempre un must nella gestione aziendale. Potremmo solo avere un po' di clemenza ragionando sulla natura di startup-scaleup di Satispay, ancora in crescita e maturazione". "Ma la mia riflessione è piuttosto rivolta al consumatore finale e alla sua elasticità alla modifica di costo. A mio giudizio - aggiunge Leonardi - non credo che cambierà l'affezione alla rivoluzione del cashless e del pagamento digitale. Per il merchant, ritengo che abbia già importanti lacune storiche nel giustificare incrementi di prezzi superiori al 20% su base annuale (il costo del caffè) e quindi potrebbe assorbire agevolmente questo 1% per mantenere la clientela". **DA FREE A FEE** "Una volta raggiunta una massa critica -- stimata attorno ai 5 milioni di utenti -- si rende possibile, ed in molti casi necessario, introdurre forme di monetizzazione che permettano di finanziare lo sviluppo di nuove funzionalità e servizi premium, quali pagamenti con addebito differito e modalità offline per i commercianti", spiega invece Matteo Flora, imprenditore e professore in Fondamenti di Sicurezza delle AI e delle SuperIntelligenze. "Alla base di questo cambiamento vi è il modello freemium, una strategia ampiamente adottata nel digitale: offrire un servizio base gratuito per attrarre utenti, e successivamente capitalizzare sull'adozione di funzionalità a pagamento. Le teorie economiche sui mercati 'a due lati' evidenziano come il valore di una piattaforma cresca con l'aumentare dei partecipanti e in questo contesto, una piccola commissione -- pur rappresentando un lieve onere economico -- può essere percepita come un investimento in ulteriori miglioramenti del servizio. Tale investimento - argomenta sempre Flora - non solo sostiene la crescita economica della piattaforma, ma rafforza anche la sua capacità di competere con i tradizionali circuiti di carte di credito e debito, che spesso applicano costi molto più elevati". "La svolta di Satispay non rappresenta semplicemente un'operazione di monetizzazione, ma incarna un processo evolutivo che si riflette in tutta l'industria digitale. Il passaggio da 'free' a 'fee' è un momento critico che pone l'accento sulla necessità di bilanciare l'accessibilità del servizio con la necessità di investimenti continui in tecnologia e sicurezza. O anche di mera sopravvivenza del modello di business, che non può in eterno essere a investimento. In un mondo in cui le piattaforme digitali si basano sempre

## *Come cambieranno (e perché) le commissioni di Satispay. Dibattito*

più su algoritmi sofisticati e su dinamiche di rete - chiosa Flora -, la capacità di sfruttare le leve cognitive e di integrare modelli economici avanzati diventa fondamentale per il successo a lungo termine". **COSA DICONO I COMMERCianti** "Al ministero abbiamo avviato un tavolo che riguarda proprio gli oneri sui pagamenti. Avevamo raggiunto un accordo attraverso il quale tutti i pagamenti così detti più veloci, sotto i 10 euro, dovevano essere effettuati senza commissioni - afferma alla Stampa Mauro Bussoni, segretario generale Confesercenti -. Ora si torna indietro. Il digitale sta mostrando una crescita esponenziale, dovremmo arrivare al punto in cui le commissioni diminuiscono e non il contrario" "È chiaro che i pagamenti digitali sono maggiormente utilizzati quanto più basse sono le commissioni applicate", aggiunge sempre alla testata torinese Marco Barbieri, segretario generale Confcommercio Milano che poi prosegue: "Non si può pensare di rilanciare modalità di pagamento innovative rispetto al contante aumentando o non riducendo le commissioni. Si vuole incitare il digitale, allora si diminuiscano commissioni". **LE CRITICHE DI ASSOUTENTI** La rassegna non poteva che terminare con chi aveva dato il via a tutto: Assoutenti, l'associazione che aveva anticipato la nota di Satispay sulle commissioni costringendo la startup del fintech a una goffa rincorsa comunicativa: "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", ha scritto il presidente Gabriele Melluso.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Satispay introduce le commissioni sulle transazioni: l'1% per acquisti Vending***

redazione - 13/02/2025 0 Satispay, l'app di pagamento digitale italiana che ha conquistato milioni di utenti, annuncia un'importante novità per il 2025: l'introduzione di commissioni su tutti i pagamenti sotto i 10 euro, finora esenti. Le transazioni effettuate tramite l'app subiranno, a partire da aprile 2025, una commissione dell'1% su tutti i pagamenti, inclusi quelli nei negozi fisici e online. Le commissioni si applicheranno anche a pagamenti online, con un'aliquota dell'1,50% per importi inferiori a 10 euro, a cui si aggiungerà una commissione fissa di 20 centesimi per le transazioni superiori a questa soglia. I distributori automatici e i totem installati nei negozi saranno soggetti a una commissione dell'1%. In parallelo, Satispay introdurrà due nuove funzionalità per facilitare i pagamenti. Una riguarda i 'Pagamenti con Addebito Differito', che consentiranno ai clienti di completare le transazioni anche se non hanno fondi sufficienti sull'app, ma l'esercente riceverà il pagamento immediatamente. L'altra novità, i 'Pagamenti Offline', permetterà di effettuare transazioni anche quando la connessione a Internet non è disponibile, evitando di perdere vendite. La decisione di Satispay di introdurre le commissioni segue una strategia ben precisa, mirata a rendere l'app più redditizia e sostenibile nel lungo periodo. Alberto Dalmasso, amministratore delegato di Satispay, ha sottolineato che l'obiettivo è quello di aumentare i servizi offerti, come i buoni pasto e i fringe benefit, che hanno già avuto un buon riscontro tra i 5 milioni di utenti in Italia. Secondo Dalmasso, le commissioni introdotte saranno inferiori rispetto a quelle applicate dalle tradizionali banche e istituti di credito, ma permetteranno a Satispay di fare nuovi investimenti, sviluppare ulteriori funzionalità e migliorare l'esperienza utente. Il cambiamento è stato duramente criticato da numerosi utenti che, di fronte alla prospettiva di dover pagare anche per piccole transazioni, minacciano di abbandonare l'app. A farsi portavoce di queste preoccupazioni è anche Assoutenti, l'associazione dei consumatori, che ha definito la decisione 'penalizzante' per i cittadini e le piccole imprese. Gabriele Melluso, presidente dell'associazione, ha sottolineato come l'assenza di commissioni sui pagamenti al di sotto dei 10 euro avesse favorito l'adozione di Satispay, in particolare tra i consumatori meno inclini all'utilizzo delle tradizionali carte di credito. L'introduzione di commissioni per i pagamenti minori, invece, rischia di colpire proprio quelle realtà più vulnerabili, che traggono vantaggio dall'accesso a strumenti di pagamento digitali economici e accessibili. > Condividi su:



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Fs: "Sì alle bodycam", Assoutenti: "Servirebbero anche per monitorare i cantieri"***

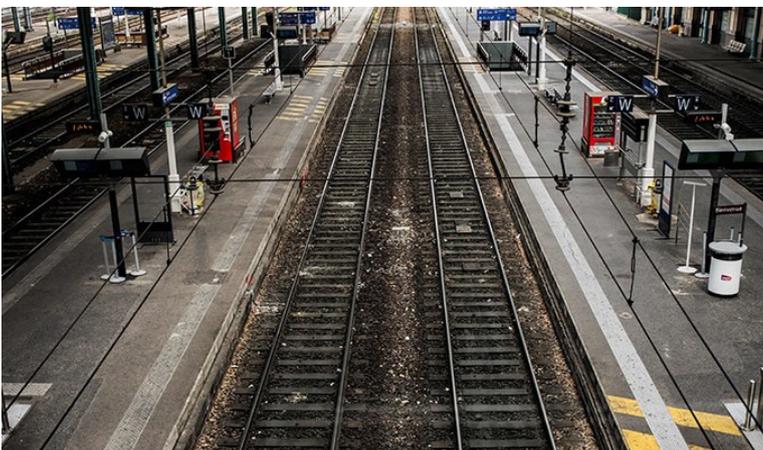
L'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Donnarumma in commissione trasporti alla Camera annuncia che potrebbero essere estese su tutto il territorio. Ma l'associazione a difesa dei consumatori sottolinea indirettamente i tanti ritardi lungo le linee 3 minuti e 36 secondi di lettura di Andrea Popolano Giovedì 13 Febbraio 2025 La bodycam posizionata sulla divisa di un capotreno In commissione Trasporti alla Camera dei deputati l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Stefano Donnarumma ha fatto il punto tra le altre cose anche delle misure di sicurezza che il gruppo intende mettere in campo per garantire la sicurezza del personale viaggiante e degli utenti. Tra questi anche l'introduzione sulle divise del personale viaggiante delle bodycam. Fs: "Serviranno da deterrente" "Stiamo cercando di trovare un accordo per poterle far indossare al nostro personale. Questo dovrebbe contribuire a fare da deterrente". Casi di violenza che nell'ultimo anno sono stati circa 800. Donnarumma ha anche spiegato che c'è un accordo per il 2025 con la Polfer che permette di avere lungo le stazioni italiane 400 uomini in più che potranno integrare la nostra sicurezza già presente che conta 1200 persone. "E poi ci sono dei dati che ci dicono che i casi di furti, di interventi e di violenze verso i passeggeri sono diminuiti negli ultimi mesi". Lo stesso ad di Ferrovie dello Stato ha parlato dei ritardi del Terzo Valico spiegando che non si arriverà a giugno del 2026 a vedere il primo treno passare. Si tratta di un'opera finanziata dal Pnrr. L'associazione a difesa dei consumatori sottolinea i tanti problemi che in questi mesi hanno vissuto gli utenti In questi mesi si sono ripetuti lungo le linee guasti che hanno causato ritardi e cancellazioni. Per quanto riguarda la sola linea ferroviaria Genova-Milano nel primo mese dell'anno si sono accumulati fino a 3mila minuti di ritardi. Nel fine settimana del 15 e 16 febbraio sono previsti nuovi lavori sulla tratta Genova-Arcuata Scrivia-Novi Ligure che provocherà la cancellazione delle fermate di Genova Bolzaneto e Genova Brignole. Il presidente onorario di Assoutenti Furio Truzzi spiega che "ci vorrebbe la bodycam per i lavori in corso". L'ad di Fs Donnarumma in commissione ha detto che c'è "qualche disagio per una, due, tre settimane per alcune tratte mai precluse" semmai "meno efficienti, con prolungamenti della durata del viaggio ma nulla che impedisce di spostarsi. Questi lavori sono necessari - ha rilevato Donnarumma - la manutenzione straordinaria per un tratto di rete per garantire la sicurezza del trasporto che è il nostro mantra". La sperimentazione delle bodycam in Emilia Romagna A marzo dello scorso anno è partita la sperimentazione in Emilia Romagna. Sulle divise dei capotreni e del personale viaggiante sono stati installati dei dispositivi portatili progettati per registrare video e audio in tempo reale. Il loro scopo principale è documentare ciò che accade durante le operazioni a bordo, fornendo una testimonianza oggettiva degli eventi. Si attiva manualmente o in maniera automatica e le immagini vengono archiviate. L'obiettivo è scoraggiare comportamenti aggressivi e garantire una tutela concreta sia per il personale sia per i viaggiatori. I lavori previsti nel fine settimana del 15 e 16 febbraio a Genova È istituito un servizio bus nella tratta Genova Bolzaneto-Genova Rivarolo e nella tratta Busalla-Genova Brignole (con fermata a Genova Sampierdarena e Genova Piazza Principe). L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani da assistenza. o Alcuni treni del Regionale della relazione Milano-Genova/Sestri Levante/Alasio/Imperia modificano l'orario anche con anticipi. o I treni del Regionale gestiti da Trenitalia TPER 2070, 2078, 2082 e 2090 sono cancellati tra le stazioni di Genova Brignole e Genova Bolzaneto/Busalla I lavori previsti nel fine settimana del 22 e 23 febbraio a Genova Nel fine settimana del 22 e 23 febbraio 2025 dalle ore 14 di sabato alle ore 21 di domenica: o la circolazione sulla linea Acqui Terme - Genova Brignole sarà sospesa tra Genova Brignole e Campo Ligure Masone dove sarà attivo un servizio bus che non effettuerà fermata a Genova Borzoli, Genova Costa di Sestri Ponente, Genova Granara, Genova Acquasanta e Mele. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani da assistenza. I treni del Regionale della relazione Genova-ArcuataScrivia/Novi Ligure non effettuano fermata nelle località di Genova Sampierdarena e Genova Rivarolo. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS trenitalia sicurezza treni Assoutenti ARTICOLI CORRELATI Giovedì 19 Dicembre 2024 Guasto a un macchinario, mattinata di caos treni tra ritardi e cancellazioni Durante i lavori notturni problemi tra Savona e Finale Ligure con riapertura tratta slittata di oltre due ore Mercoledì 11 Dicembre 2024 Terrazza Incontra Bucci - Caos treni: "Abbiamo binari di 70 anni fa" Mercoledì 11 Dicembre 2024 Un "sorriso" contro le violenze sui treni, la capotreno: "Abbiamo paura" Lettera aperta a tutti i pendolari, ai passeggeri dei treni liguri

*Fs: "Sì alle bodycam", Assoutenti: "Servirebbero anche per monitorare i cantieri"*



| treno<br>train | provenienza<br>provenance | orario<br>time | ritardo<br>delay | informazioni<br>information |
|----------------|---------------------------|----------------|------------------|-----------------------------|
| R 3357         | VENTIMIGLIA               | 08:16          | 50'              |                             |
| R 12331        | VENTIMIGLIA               | 08:20          | 55'              |                             |
| R 3359         | ALASSIO                   | 08:48          | CAN              |                             |
| E 505          | VENTIMIGLIA               | 08:59          | 15'              |                             |
| R 22827        | GENDUA VOLTRI             | 09:03          | 20'              |                             |
| R 12025        | BUSALLA                   | 09:12          | 5'               |                             |
| R 3258         | LA SPEZIA C.LE            | 09:15          | 60'              |                             |
| R 3015         | MILANO C.LE               | 09:20          | 30'              |                             |
| R 22830        | RECCO                     | 09:22          |                  |                             |
| R 12341        | SAUONA                    | 09:24          | 5'               |                             |

9:12 19-12-24 I DI POLIZIA.



*Fs: "Sì alle bodycam", Assoutenti: "Servirebbero anche per monitorare i cantieri"*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

### *Giorgetti al lavoro su coperture rottamazione e intervento per bollette*

Teleborsa | 13/02/2025 16:09 (Teleborsa) - Il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non commenta i numeri del PIL - la Germania fa notare è in recessione da due anni - ma ribadisce l'evoluzione positiva della finanza pubblica. "Ho sempre ribadito che le sorprese positive si riferiscono ai dati della finanza pubblica. Questo tra qualche settimana troverà conforto", ha sottolineato il Ministro dell'Economia durante la question time al Senato, aggiungendo che "il governo ha aggiornato le stime in linea con i previsori internazionali". Parlando della situazione internazionale, Giorgetti ha parlato di "grandi sfide" ed "elementi di preoccupazione" a causa delle scelte effettuate dagli Stati Uniti e delle "risposte o non risposte europee". Il titolare dell'Economia riassume però che per l'Italia vi siano delle "opportunità derivanti dal nuovo standing internazionale del Paese". Tornando sul tema rottamazione, Giorgetti ha precisato "lavoro sempre sulle coperture di ogni tipo, perchè è il lavoro del MEF individuare le coperture di ogni intervento". Giorgetti ha anticipato anche un intervento sulle bollette nelle prossime settimane, spiegando che "l'attenzione del governo è massima" e che l'andamento dei costi dell'energia "non dipende dal governo, ma da dinamiche esterne anche speculative". Il titolare del MEF ha anche auspicato una "onesta riflessione" sull'impatto del libero mercato. Indicazioni accolte con favore dalle associazioni dei consumatori. Unione Nazionale Consumatori che propone di mantenere per sempre i vulnerabili nel servizio di tutela, sia per il gas che per la luce, e che si possa rientrare nel Servizio a Tutele Graduali della luce almeno fino a fine anno e non, come previsto ora, solo fino al 30 giugno 2025, che l'Iva sul gas sia portata al 10% per tutti e che siano ripristinate le soglie Isee stabilite da Draghi (15.000 euro e 30.000 euro per i nuclei familiari con almeno 4 figli a carico) per chi versa in condizioni economicamente svantaggiate. Codacons chiede di "fare in fretta" ad "adottare misure per contrastare le speculazioni" poiché chi rientra nel mercato tutelato paga già una bolletta media da 1.393 euro annui e chi ha un contratto a prezzo variabile sul mercato libero subisce conseguenze immediate dai nuovi picchi dell'energia. Anche Assoutenti attende "provvedimenti a stretto giro", in quanto "i consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno".

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Class Action contro Enel Energia: rimborsi per aumenti in bolletta tra luglio 2023 e aprile 2024***

13 Febbraio 2025 REDAZIONE Parma, 13 febbraio 2025 - Continuano le segnalazioni dei clienti di Enel Energia per gli aumenti esorbitanti delle bollette di luce e gas nel periodo compreso tra luglio 2023 e aprile 2024. Le associazioni dei consumatori Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori hanno avviato una class action congiunta per chiedere giustizia e tutelare gli interessi dei cittadini. Gli sportelli delle associazioni stanno verificando i singoli casi, analizzando i contratti e i costi delle bollette contestate, che rappresentano il fulcro dell'azione legale. Obiettivi della Class Action La class action, presentata al Tribunale di Roma, punta a ottenere: L'adozione di misure idonee per eliminare o ridurre gli effetti delle violazioni accertate. L'invio di una comunicazione scritta a tutti i clienti, inclusi quelli con rapporti estinti, per informarli del loro diritto al ricalcolo delle bollette. Il ricalcolo degli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali antecedenti alle modifiche unilaterali illegittime. Il rimborso delle somme pagate in eccedenza. Un risarcimento di 200 euro per ciascun consumatore aderente all'azione. Come aderire alla Class Action Le pre-adesioni alla class action sono ancora aperte. I consumatori interessati possono partecipare tramite le pagine dedicate sui siti delle associazioni promotrici: Adusbef, Assoutenti, Codici, Ctcu e Confconsumatori. Per maggiori informazioni e assistenza, è possibile contattare le sedi territoriali di Confconsumatori tramite il sito ufficiale [www.confconsumatori.it](http://www.confconsumatori.it) o scrivere allo sportello online nella sezione dedicata "Spiegaci il tuo problema"



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*